

Venturina Terme, Venerdì 20 Gennaio 2017

Prot. n°01/2017/00378/P/001

Spett.li
Sindaci, Assessori e Consiglieri Comunali,

Oggetto: Nuovo Piano di Classifica e Tributo del Consorzio di Bonifica 2016

Cari Sindaci, Assessori e Consiglieri,

mi rivolgo a Voi per l'importante ruolo ricoperto sul territorio che siete chiamati a governare, affinché riusciate a familiarizzare e a trasmettere ai vostri concittadini il valore dell'acqua, quale risorsa fondamentale da gestire al meglio per prevenire danni e criticità per le quali nessuno è immune.

L'accentuato processo di urbanizzazione, l'abbandono delle aree montane ed i mutamenti del clima incrementano la fragilità idrogeologica e moltiplicano dissesti come frane e allagamenti; questi eventi calamitosi in costante aumento, accrescono il rischio potenziale di fenomeni dannosi, non soltanto per il nostro patrimonio ambientale, ma anche per quello immobiliare, generando ingenti costi per i necessari ripristini.

In questo senso le attività di manutenzione svolte dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa assumono sempre più importanza strategica per la crescita economica di un territorio e per la sicurezza delle cose e delle persone.

La manutenzione costante e periodica dei corsi d'acqua diventa pertanto la prima opera pubblica di prevenzione dei dissesti idrogeologici e lo strumento più efficiente per far funzionare la rete dei corsi d'acqua esistenti, assicurando la sorveglianza degli argini, la pulizia degli alvei in modo da tutelare l'ambiente, mettere in sicurezza i centri abitati, le attività produttive e le infrastrutture.

Il Consorzio 5 Toscana Costa gestisce la manutenzione di una rete di 3500 km di corsi d'acqua, 6 impianti idrovori che drenano l'acqua dalle zone depresse e distribuisce 400.000 mc di acqua per l'irrigazione alle aziende agricole della Val di Cornia, utilizza un parco mezzi operativi composto da 15 trattori, 12 escavatori e mezzo d'opera con carrellone; impiega oltre 40 fra operai e tecnici che quotidianamente presidiano un territorio che si estende per 270.000 ettari dalla città di Livorno a Castiglione della Pescaia, comprende la Val di Cecina, i bacini costieri livornesi, la Val di Cornia, la Val di Pecora e la Piana dell'Alma.

Con la L.R. 79/2012 si è proceduto alla riforma dei Consorzi di Bonifica, costituendo 6 Enti in tutta la Toscana, ci si è posti l'obiettivo di rendere questi Enti più trasparenti ed efficienti, in una parola più vicini al territorio, ai Comuni e ai loro cittadini. Sono soltanto due i soggetti che si occupano della difesa del suolo: La Regione Toscana e il Consorzio di Bonifica.

La riforma, inoltre, ha consentito di omogeneizzare anche gli atti di programmazione come il **Piano di Classifica**, il documento attraverso il quale si stabiliscono le regole di ripartizione delle risorse ed i criteri per la loro suddivisione fra i proprietari degli immobili e si determina il "beneficio" che ogni immobile riceve dalla attività del Consorzio e sulla base del quale si paga il tributo.

Per quanto riguarda il nuovo Piano di Classifica, la Regione Toscana ha approvato nuovi criteri (DCRT 25 del 24.03.15 – Linee Guida per l'adozione dei piani di classifica degli immobili da parte dei Consorzi di Bonifica) che valgono per tutto il territorio toscano e che tengono in considerazione la pericolosità idraulica di ogni territorio, i valori catastali degli immobili, la quantità di opere presenti, l'intensità della manutenzione che si effettua ogni anno, ecc., tutti elementi che consentiranno di valutare meglio le necessità di intervento in ciascuna zona e di programmare i relativi lavori.

Sulla base di queste novità è stato calcolato il contributo consortile per l'anno 2016, con l'obiettivo di omogeneizzare e distribuire il costo degli interventi in relazione allo specifico e diretto beneficio di ciascun consorziato. Il gettito complessivo per il Consorzio non aumenterà, ma l'imposta sarà ripartita per il singolo contribuente, in relazione agli specifici e diretti benefici derivanti dall'attività del Consorzio. Per tale ragione, quindi, la spesa del singolo contribuente potrà essere diversa rispetto a quella dell'anno precedente, per qualcuno si verificherà una diminuzione, per altri un aumento, proprio in virtù dei nuovi criteri Regionali e delle caratteristiche del singolo territorio dove è posto l'immobile o il terreno (rischio idraulico, complessità idrologica e ambientale, ulteriori criticità).

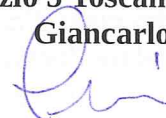
Contestualmente l'approvazione di tutti i Piani di Classifica dei Consorzi Toscani da parte della Regione, vedrà l'estensione dei tributi a tutti i proprietari di immobili, anche in zone fin'ora escluse come Siena, Firenze, Lucca, al fine di garantire l'equità tributaria derivata dai benefici diretti dell'attività dei Consorzi.

Il tributo 2016, a fronte di questo lungo ed approfondito lavoro, sarà emesso soltanto nel prossimo febbraio ed arriverà presso le abitazioni dei contribuenti intorno alla metà dello stesso mese.

Al fine di familiarizzare questo importante e lungo percorso di riforma, con l'obiettivo di implementare l'importante sinergia tra Consorzio di Bonifica e Enti Locali e garantire il più possibile la sicurezza idraulica del territorio, sono a chiederVi di trasmettere queste informazioni e questa consapevolezza anche ai vostri concittadini, affinché si possa lavorare in modo efficace ed efficiente nell'interesse collettivo.

RingraziandoVi per l'attenzione che riserverete alla presente,
Cordiali Saluti.

Il Presidente del Consorzio 5 Toscana Costa
Giancarlo Vallesi



iniziali nome e cognome
Ufficio di riferimento